

## **DELIBERAZIONE N. 13 DEL 24 LUGLIO 2014**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI. ANNO 2014**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ascoltata la proposta del Sindaco;

Dato atto che la legge 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) al comma 639 istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, con una componente riferita ai rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che ai sensi della legislazione già vigente sulla tassazione rifiuti:

- Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9-bis, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15.11.1993, n. 507 (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5.02.1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3.04.2006, n. 152 (TIA 2). Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23.03.1998, n. 138.
- Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13.01.2003, n. 36.

Visto quanto stabilito in particolare dall'art. 8 del predetto D.P.R. 158/99:

*“1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5.02.1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*

*2. Il piano finanziario comprende:*

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria;"

Visto il regolamento comunale in materia approvato con propria deliberazione n. 12 in data odierna, immediatamente esecutiva;

Visto il piano finanziario posto agli atti degli uffici, che attesta un ammontare di costi fissi pari a € 42.189,92 e variabili pari a € 69.498,05 per un totale pari a € 111.687,97;

Vista l'articolazione delle tariffe per le singole categorie come meglio esplicitato nel piano finanziario;

Preso atto che tale articolazione consente la copertura del 100% dei costi del servizio, come previsto dalla legge, e ripartisce il carico fiscale fra i contribuenti secondo criteri di equità, trasparenza e buona amministrazione;

Visto l'art. 26 del citato regolamento comunale secondo il quale tributo è ridotto, nella sola parte variabile, al 40% per le utenze poste a una certa distanza, stabilita con la deliberazione consiliare di determinazione delle tariffe, dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica;

Ritenuto di determinare la distanza necessaria per usufruire di tale esenzione in 1 km (mt. 1.000,00);

Visto l'art. 23 del citato regolamento comunale secondo il quale è possibile stabilire in misura ridotta, non superiore al 30%, nella sola quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano condizioni di essere tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;

Ritenuto di stabilire un limite di massimo 120 giorni di utilizzo, a fronte di uno sconto del 10%;

Ritenuto di rideterminare le scadenze tariffarie, dato atto che non è più possibile rispettare quelle determinate da regolamento;

Dato atto che, sulla proposta di deliberazione, sono stati espressi, per quanto di competenza il parere favorevole del Responsabile Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le attribuzioni consiliari così come specificate dal d.lgs 267/00 ed in particolare dall'art. 42;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressa dal responsabile di servizio, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

1. di approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI), così come posto agli atti degli uffici;
2. di approvare l'articolazione delle tariffe per le diverse categorie di contribuenti come meglio esplicate all'interno dell'allegato piano;
3. di stabilire che per le utenze poste ad oltre 1 km dal più vicino punto di conferimento, il tributo sia ridotto al 40% (ai sensi del decreto salva Italia Legge 214/2011, art. 14, comma 16);
4. di stabilire che, per le utenze utilizzate per meno di 120 giorni/anno, il tributo sia ridotto al 90%;
5. di dare atto che con la tariffazione prevista dal piano finanziario viene garantita la copertura del 100% dei costi del servizio, come previsto dalla legge;
6. di stabilire che la riscossione avverrà in tre rate con scadenza i prossimi 30 settembre - 30 novembre e 30 dicembre del corrente anno;
7. di dare pubblicità al contenuto della presente deliberazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge;
8. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000.

Inoltre, con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
OTTAZZI  
.....

IL SINDACO  
GARRONE  
.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MASSACANE  
.....

*Visto l'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esprimo parere favorevole sulla proposta di deliberazione "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO TARI" sottoposta al consiglio comunale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile.*

*LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
MARTINO*



# Tari

# metodo normalizzato

**SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI**

**NORD**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

**elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM**  
**V.2**

## Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**1) Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)^{n-1} (1+I)^n - Xn + CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

## 2) Composizione della tariffa di riferimento

### 2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

### 2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

c) CCD costi comuni diversi

### 2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

# RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

## QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti ( Kg)

355.560,00

## RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

498

Utenze non domestiche

47

TOTALE UTENZE

545

% Calcolata	% Corretta
91,38	
8,62	0,00
100,00	

## RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

77.345,42

85,76 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

12.845,09

14,24 %

TOTALE SUPERFICI

90.190,51

100,00 %

## INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	50

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,40		183	621,79
2	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,03			0,00
3	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	4,16			0,00
4	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,03		248	751,41
5	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	9,86		1.290	12.717,23
6	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,02			0,00
7	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,01			0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,76		1.319	11.546,09
9	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,64		85	394,40
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni di consumo	365	7,11	9,12	8,12			0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	10,63		29	311,95
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	7,20		355	2.556,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	8,52		398	3.392,89
14	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	5,50		3.145	17.294,81
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	6,71		4.219	28.309,15
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	50,28	39,67	855	33.921,82
17	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	40,65		365	14.819,17
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	16,99			0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	17,00			0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	67,66			0,00
21	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	11,01		354	3.898,52
sc1	eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	11,74			0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	50,28			0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	40,65			0,00
g4	Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0	28,70	56,78	42,74			0,00
							12.845	130.535,23

Aumento utenze giornaliere (<=100%) 0,00

quindi Irnd ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot. rifiuti} * 100$

% calcolata

% corretta

130.535,23

/ 355.560,00

\*

100

36,71

25,00

## Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

355.560,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

88.890,00

QTA rifiuti domestici (Kg)

266.670,00

## Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

### costi

#### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

##### La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	4.529,04
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	7.999,68
. Costi generali di gestione (CGG)	16.142,62
. Costi comuni diversi (CCD)	2.215,60
. Altri costi (AC)	
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	11.302,98
<b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>42.189,92</b>

**Quota per Istituti Scolastici**

**Totali costi fissi**

**42.189,92**

##### La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	17.742,52
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	24.530,60
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	18.634,24
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	8.590,69
<b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>69.498,05</b>

**Contributi Differenziata**

**Totali costi variabili**

**69.498,05**

**TOTALE COSTI**

**111.687,97**



## Metodo Normalizzato

### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

#### Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	42.189,92		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	38.551,52	91,38	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.638,40	8,62	0,00

#### Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	69.498,05		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	52.123,54	63,29	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	17.374,51	36,71	25,00

# ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

## Utenze Domestiche

### parte Fissa

e' calcolata dalla superficie \* correttivo n.componenti nucleo)

### parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

## utenze NON Domestiche

### parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

### parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## Metodo Normalizzato

### Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

#### a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	166	153,70	21.901	21.901,48
2	201	184,80	31.596	31.596,10
3	65	59,00	10.802	10.801,86
4	42	40,10	7.654	7.654,42
5	18	16,80	4.300	4.299,52
6 e magg	6	6,00	1.092	1.092,04
	<b>498</b>	<b>460,40</b>	<b>77.345</b>	<b>77.345,42</b>

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	10,00%		15		24					1			
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	60,00%		18		23		10		3		2		
Distanza dal punto di raccolta metri da 500 a 1000	55,00%												
Distanza dal punto di raccolta fino a 500	50,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

#### b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superf.	Riduz.1	0,00%	Riduz.2	0,00%	Riduz.3	0,00%	Riduz.4	0,00%	Riduz.5	0,00%	superf. (p.fissa)	superf. (p.var.)
		Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	183											183	183
2 Campeggi, distributori carburanti	0											0	0
3 Stabilimenti balneari	0											0	0
4 Esposizioni, autosaloni	248											248	248
5 Alberghi con ristorante	1.290											1.290	1.290
6 Alberghi senza ristorante	0											0	0
7 Case di cura e riposo	0											0	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1.319											1.319	1.319
9 Banche ed istituti di credito	85											85	85
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramer	0											0	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	29											29	29
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro	355											355	355
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	398											398	398
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3.145											3.145	3.145
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4.219											4.219	4.219
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	855											855	855
17 Bar, caffè, pasticceria	365											365	365
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0											0	0
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0											0	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0											0	0
21 Discoteche, night club	354											354	354
sc1 eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1 UtENZE giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2 UtENZE giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0											0	0
g3 UtENZE giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4 UtENZE giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0											0	0
	12.845											12.845	12.845

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

## Metodo Normalizzato

### 4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

#### 4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
166	1	21.901	0,84	18.397,24
201	2	31.596	0,98	30.964,18
65	3	10.802	1,08	11.666,01
42	4	7.654	1,16	8.879,13
18	5	4.300	1,24	5.331,40
6	6 e magg	1.092	1,30	1.419,65
498		77.345		76.657,61

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,42244	9.252,06
0,49285	15.572,04
0,54314	5.866,90
0,58337	4.465,36
0,62360	2.681,19
0,65378	713,95
Quf*Ka	38.551,50

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)$$

38.551,52	/	76.657,61	=	<b>0,50291</b>
-----------	---	-----------	---	----------------

Quf  
€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv * Kb * Cu$$

- definizioni:
- n= n.componenti nucleo familiare
  - Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
  - Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.
  - Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
  - N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare
  - Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	x
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,8	153,70	122,96 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,6	184,80	295,68 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	59,00	118,00 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,6	40,10	104,26 (*)
5	2,9	3,2	3,6	3,2	16,80	53,76 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,7	6,00	22,20 (*)
					460,40	716,86

Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot.gettito
	58,16872	8.940,53
	116,33744	21.499,16
	145,42181	8.579,89
	189,04835	7.580,84
	232,67489	3.908,94
	269,03034	1.614,18
		52.123,54

(\*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

**quindi il Quv risulta essere di :**

<b>Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb</b>				<b>Quv</b>
266.670,00	/	716,86	=	371,99732
				Kg

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :**

<b>costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.</b>				<b>Cu</b>
52.123,54	/	266.670,00	=	0,19546
				€/Kg

# Metodo Normalizzato

## 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Sommatoria Sap} * Kc$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	
Ps(%)	50

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42		183	75,90	0,09485	17,35
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,74		0	0,00	0,16798	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51		0	0,00	0,11542	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37		248	90,67	0,08342	20,72
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20		1.290	1.547,74	0,27425	353,73
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,86		0	0,00	0,19541	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,98		0	0,00	0,22283	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,07		1.319	1.404,52	0,24340	321,00
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,57		85	48,03	0,12913	10,98
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri be	0,87	1,11	0,99		0	0,00	0,22626	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,30		29	38,02	0,29597	8,69
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,88		355	312,40	0,20112	71,40
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04		398	414,40	0,23769	94,71
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67		3.145	2.106,82	0,15313	481,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82		4.219	3.459,54	0,18741	790,66
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13	4,84	855	4.138,68	1,10616	945,88
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,96		365	1.808,42	1,13358	413,30
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alime	1,76	2,38	2,07		0	0,00	0,47309	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08		0	0,00	0,47423	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25		0	0,00	1,88550	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34		354	474,70	0,30625	108,49
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44		0	0,00	0,32796	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	6,13		0	0,00	1,40098	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,96		0	0,00	1,13358	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	5,21		0	0,00	1,19072	0,00
					12.845	15.919,82		3.638,40

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Sommatoria Stot} * Kc$$

**Qapf**

3.638,40	/	15.919,82	=	<b>0,22855</b>
----------	---	-----------	---	----------------

€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superfice locali dove si svolge l'attivita' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

**Cu**

17.374,51	/	130.535,23	=	<b>0,13310</b>
-----------	---	------------	---	----------------

**€/Kg**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,40	183
2 Campeggi, distributori carburanti	6,03	0
3 Stabilimenti balneari	4,16	0
4 Esposizioni, autosaloni	3,03	248
5 Alberghi con ristorante	9,86	1.290
6 Alberghi senza ristorante	7,02	0
7 Case di cura e riposo	8,01	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,76	1.319
9 Banche ed istituti di credito	4,64	85
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	8,12	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10,63	29
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucch	7,20	355
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,52	398
14 Attività industriali con capannoni di produzione	5,50	3.145
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4.219
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	855
17 Bar, caffè, pasticceria	40,65	365
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,99	0
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	67,66	0
21 Discoteche, night club	11,01	354
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	11,74	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	50,28	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	40,65	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	42,74	0
		12.845

tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
0,45255	82,76	621,79
0,80261	0,00	0,00
0,55304	0,00	0,00
0,40263	100,01	751,41
1,31239	1.692,69	12.717,23
0,93438	0,00	0,00
1,06548	0,00	0,00
1,16531	1.536,81	11.546,09
0,61759	52,50	394,40
1,08012	0,00	0,00
1,41421	41,52	311,95
0,95834	340,21	2.556,00
1,13336	451,60	3.392,89
0,73206	2.301,97	17.294,81
0,89312	3.768,01	28.309,15
5,28016	4.515,06	33.921,82
5,40993	1.972,46	14.819,17
2,26140	0,00	0,00
2,26274	0,00	0,00
9,00569	0,00	0,00
1,46479	518,90	3.898,52
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
1,56262	0,00	0,00
6,69171	0,00	0,00
5,40993	0,00	0,00
5,68878	0,00	0,00
	17.374,51	130.535,23



# Metodo Normalizzato

## Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,50291	0,42244
2	0,98	0,50291	0,49285
3	1,08	0,50291	0,54314
4	1,16	0,50291	0,58337
5	1,24	0,50291	0,62360
6 e mag	1,30	0,50291	0,65378

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,80	0,19546	371,99732	58,16872
2	1,60	0,19546	371,99732	116,33744
3	2,00	0,19546	371,99732	145,42180
4	2,60	0,19546	371,99732	189,04835
5	3,20	0,19546	371,99732	232,67489
6 e mag	3,70	0,19546	371,99732	269,03034

# Metodo Normalizzato

**Una famiglia di n. 1 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	0,84	=	42,24

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	0,80	0,19546	=	58,17

**Totale € 100,41**

**Una famiglia di n. 2 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	0,98	=	49,28

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	1,60	0,19546	=	116,34

**Totale € 165,62**

**Una famiglia di n. 3 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	1,08	=	54,31

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	2,00	0,19546	=	145,42

**Totale € 199,74**

**Una famiglia di n. 4 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	1,16	=	58,34

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	2,60	0,19546	=	189,05

**Totale € 247,39**

**Una famiglia di n. 5 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	1,24	=	62,36

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	3,20	0,19546	=	232,67

**Totale € 295,04**

**Una famiglia di n. 6 o più componenti  
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,50291	100,00	1,30	=	65,38

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	371,99732	3,70	0,19546	=	269,03

**Totale € 334,41**

# Metodo Normalizzato utenze non domestiche

## Una Banca

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,22855	100,00	0,57	=	12,91

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13310	100,00	4,64	=	61,76

Totale € **74,67**

## Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,22855	100,00	1,07	=	24,34

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13310	100,00	8,76	=	116,53

Totale € **140,87**

## Un Bar

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,22855	100,00	4,96	=	113,36

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13310	100,00	40,65	=	540,99

Totale € **654,35**

## Piano finanziario gestione Tari

Entrate			Costi				
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>38.551,50</b>	<b>52.123,54</b>		<b>Costi di gestione</b>			
<b>Totale Utenze Domestiche</b>			<b>90.675,04</b>	<b>Costi Comuni - CC</b>			
<b>Utenze non domestiche</b>							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	17,35	82,76	100,11	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos	7.999,68	--	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	16.142,62	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	2.215,60	--	
Esposizioni, autosaloni	20,72	100,01	120,74	<b>Totale Costi comuni</b>	<b>26.357,90</b>	<b>0,00</b>	<b>26.357,90</b>
Alberghi con ristorante	353,73	1.692,69	2.046,42	<b>Costi operativi di gestione - CG</b>			
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	<b>Costi di gestione ciclo servizi - CGIND</b>			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	4.529,04	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	321,00	1.536,81	1.857,81	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	17.742,52	
Banche ed istituti di credito	10,98	52,50	63,47	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	24.530,60	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	0,00	0,00	0,00	AC-Altri costi	0,00	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,69	41,52	50,21	<b>Totale costi ciclo servizi - CGIND</b>	<b>4.529,04</b>	<b>42.273,12</b>	<b>46.802,16</b>
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbri	71,40	340,21	411,61	<b>Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	94,71	451,60	546,31	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	18.634,24	
Attività industriali con capannoni di produzione	481,50	2.301,97	2.783,48	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	8.590,69	
Attività artigianali di produzione beni specifici	790,66	3.768,01	4.558,67	<b>Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD</b>	<b>0,00</b>	<b>27.224,93</b>	<b>27.224,93</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	945,88	4.515,06	5.460,94	<b>Totale costi di gestione</b>	<b>30.886,94</b>	<b>69.498,05</b>	<b>100.384,99</b>
Bar, caffè, pasticceria	413,30	1.972,46	2.385,77				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,00	0,00	0,00	<b>Costi d' uso capitale dell'anno - KC</b>			
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	11.302,98		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	108,49	518,90	627,39	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	<b>Totale costi d'uso di capitale</b>	<b>11.302,98</b>	<b>0,00</b>	<b>11.302,98</b>
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	0,00	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale Utenze non Domestiche</b>	<b>3.638,40</b>	<b>17.374,51</b>	<b>21.012,91</b>	<b>Totale Quote istituti scolastici</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>42.189,90</b>	<b>69.498,05</b>	<b>111.687,95</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>42.189,92</b>	<b>69.498,05</b>	<b>111.687,97</b>

**PERCENTUALE COPERTURA**

**100,00**